



INVITO AL CINEMA

27^a EDIZIONE

LA BATTAGLIA DEI SESSI è una commedia sportiva intrecciata con i temi del femminismo e dell'omosessualità. Strappando il *titolo* a una sfida epica che catturò l'attenzione mondiale e cambiò per sempre la storia del tennis, la nuova commedia *vintage* dei Registi Jonathan Dayton e Valerie Faris (quelli di "Little Miss Sunshine", 2006) fa della partita, una battaglia sportiva e politica insieme contro il pregiudizio sulla qualità del *gioco* offerto dalle donne. E l'interesse del film risiede nella lotta condotta da Billie Jean King in campo e fuori per ridurre lo scarto (economico) tra uomini e donne nell'universo sportivo.

Billie Jean King (*Emma Stone*), tennista californiana e campionessa in carica, combatte per ottenere, a parità di mansioni, la stessa retribuzione dei colleghi. Ma al debutto degli anni Settanta le cose non sono così semplici. Sposata con Larry King (*Austin Stowell*), ma innamorata di Marilyn Barnett (*Andrea Riseborough*), Billie è impegnata a risolversi sul fronte privato e su quello pubblico, dove accetta e affronta la sfida lanciata da Bobby Riggs (*Steve Carell*), ex campione a riposo. Machista e accanito scommettitore, Riggs vuole dimostrare sul campo la supposta superiorità maschile. Il 20 settembre 1973 all'Astrodromo di Houston in Texas va in scena "la battaglia dei sessi", la partita di tennis più famosa della storia. La posta in gioco: centomila dollari e un set guadagnato all'emancipazione femminile ...

LA BATTAGLIA DEI SESSI evoca una società, nemmeno troppo lontana, dove il sessismo era sistematico, spesso sostenuto da uomini che incarnavano l'autorità e la interpretavano con arroganza. Valeva la pena raccontare al cinema la storia di uno dei match tennistici più famosi di tutti i tempi, quello che nel 1973 vide sfidarsi - nel contesto di quello che era più un grande show televisivo all'americana che una semplice partita a tennis - una campionessa come Billie Jean King, che stava lottando per dare pari dignità salariale (e non solo) alle tenniste donne, e un campione un po' bollito e molto cialtrone come Bobby Riggs, uno che amava le scommesse e le sparate, e che si era costruito su misura, e con orgoglio, il personaggio del maschilista. Ne valeva la pena perché è una bella storia, perché è stato un evento che ha segnato la storia della società americana e dei rapporti uomo-donna anche fuori dai campi di gioco, perché conteneva in sé tutti gli elementi necessari a trasformarsi in un film coinvolgente, divertente e perfino commovente come sono stati capaci di fare Jonathan Dayton e Valerie Faris. Oltre a quella partita di tennis ricostruita alla perfezione utilizzando le immagini d'epoca, sta in quello che si muove sotto la superficie dello spettacolo il vero cuore di **LA BATTAGLIA DEI SESSI**. Sta nel racconto del privato dei suoi due protagonisti, ottimamente interpretati da *Emma Stone* e *Steve Carell*; lei alle prese con una battaglia di Diritti forse più grande di lei, e con una rivoluzione nella propria vita privata e sentimentale che l'ha prima terrorizzata e poi spinta ancora più oltre, lì dove aveva bisogno di andare, e ancora più lontano, diventata una bandiera dei Diritti in senso più ampio che unicamente femminile e femminista. Lui, uomo a pezzi che tenta di stare in piedi sparandole sempre più grosse, cercando di mascherare la sua crisi - la crisi dell'uomo contemporaneo - dietro un personaggio ridicolo e caricaturale, capace di essere davvero sé stesso (in tutte le sue piccole e le sue debolezze, nel male, certo, ma anche nel bene) solo di fronte alla moglie. Lei, incarnazione del futuro. Lui, residuo di un passato che ancora non se ne vuole andare.

Nuove generazioni di donne godono di importanti diritti. Diritti acquisiti, sociali e umani, che gli permettono di realizzarsi secondo scelte personali. Ma non è stato sempre così e non è ancora pienamente così. La battaglia per la parità di trattamento dei sessi è tutt'altro che conclusa. Per questa ragione è essenziale ripassare le tappe di un percorso centenario e ostinato.

LA BATTAGLIA DEI SESSI sarà proiettato **Lunedì 12 marzo**, nell'ambito della 27^a edizione della Rassegna "Invito al cinema", presso il **Cinema Moderno di Anzio**, agli orari: **16,10 - 18,15 - 20,20**.

(a cura del cineclub "la dolce vita").